

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: n. 4 del 01/12/2021



HYDRAULIC 68

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificazione sostanza / Miscela

Sostanza / Miscela HYDRAULIC 68

Sinonimi

n.d.

Numero CAS

n.a.

Numero CE

n.a.

Numero INDICE

n.a.

Num.Registr.REACH

n.a.

Formula chimica

n.a.

Peso molecolare

n.a.

UFI

n.a.

1.2 Uso pertinente identificato della sostanza / miscela e usi sconsigliati

Usi identificati come pertinenti

Lubrificanti per comandi oleodinamici

Usi sconsigliati

Motivazione Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi differenti da quelli identificati come pertinenti.

1.3 Identificazione della Società / Impresa

Ragione Sociale: Tamoil Italia S.p.A.

Indirizzo Via Andrea Costa, 17 - 20131

Città / Nazione Milano (MI) - Italia

Telefono +39 02 26816.1

Note

E-mail tecnico competente

sds.lubrificanti@tamoil.com

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Numero telefono

Centri antiveleni Consulenza telefonica attiva 24/24 ore:

Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", Napoli Tel. (+39) 081.545.3333

Azienda ospedaliera universitaria Careggi, Firenze Tel. (+39) 055.794.7819

Centro nazionale d'informazione tossicologica, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444

Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: n. 4 del 01/12/2021



HYDRAULIC 68

Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII". Bergamo	Tel. 800.88.33.00
Policlinico "Umberto I", Roma	Tel. (+39) 06.4997.8000
Policlinico "Agostino Gemelli", Roma	Tel. (+39) 06.305.4343
Azienda ospedaliera universitaria riuniti, Foggia	Tel. 800.183.459
Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Roma	Tel. (+39) 06.6859.3726
Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI), Verona	Tel. 800.011.858

Estero: contattare il Centro Antiveneni dell'Ospedale più vicino

SEZIONE 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Pericoli

La miscela non risulta classificata come pericolosa ai sensi del Regolamento (EC) No. 1272/2008 (CLP/GHS) e s.m.i.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogramma

Avvertenza

INDICAZIONI DI PERICOLO

CONSIGLI DI PRUDENZA

Carattere Generale

Prevenzione

Reazione

Conservazione

Smaltimento

NOTA

ALTRE INFORMAZIONI n.d.

2.3 Altri pericoli

Altri pericoli

Questo prodotto non soddisfa i criteri come PBT o vPvB in conformità dell'allegato XIII del regolamento (CE) n. 1907/2006.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: n. 4 del 01/12/2021



HYDRAULIC 68

Pericolo chimico-fisico: se coinvolto in un incendio, il prodotto può essere soggetto a combustione. La decomposizione termica origina fumi e vapori infiammabili e tossici.

Pericolo per la salute: il contatto prolungato può comportare irritazione degli occhi e della pelle. In caso di ingestione può verificarsi irritazione delle mucose gastriche ed intestinali.

Pericolo per l'ambiente: la dispersione ambientale può causare impatto negativo, particolarmente sugli organismi acquatici.

SEZIONE 3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Composizione Sostanza

n.a.

3.2 Miscela

Composizione Miscela

Miscela di oli minerali paraffinici severamente raffinati al solvente additivati con pacchetto di additivi tecnologici multifunzionale.

Componente	Concentrazione %	CAS	EC	Numero di registrazione REACH	Index	Classificazione
Oli lubrificanti (petrolio), C ₂₄₋₅₀ , estratti con solvente, decerati, idrogenati	90,2	101316-72-7	309-877-7	01-2119489969-06	649-530-00-X (Nota L)	Non classificato
Oli residui (petrolio), raffinati con solvente	8,95	64742-01-4	265-101-6	01-2119488707-21	649-459-00-4 (Nota L)	Non classificato
2,6-di-terz-butilfenolo	0,09-0,144	128-39-2	204-884-0	01-2119490822-33	n.a.	Skin Irrit. 2, H315 Aquatic Acute 1, H400 (M=1) Aquatic Chronic 1, H410 (M=1)

La miscela non contiene altre sostanze pericolose in concentrazione tale da richiedere menzione (Regolamento (CE) n.1907/2006) e s.m.i.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle Note è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: n. 4 del 01/12/2021



HYDRAULIC 68

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Eventuali perdite potrebbero rendere la superficie scivolosa.

Contatto con gli occhi:

- Lavare gli occhi immediatamente con molta acqua per qualche minuto tenendo le palpebre aperte. In caso di irritazioni, vista offuscata o rigonfiamenti persistenti, consultare immediatamente un medico specialista.

- Nel caso in cui il prodotto caldo entri in contatto con gli occhi, sciacquare la parte lesa con acqua corrente fredda per dissipare il calore. Consultare immediatamente un medico specialista.

Contatto con la pelle:

- Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente con acqua e sapone.

Avvertenza generale: qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubature in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non aspettare la comparsa di sintomi.

Inalazione:

- L'inalazione di vapori a temperature ambiente è poco probabile a causa della bassa pressione di vapore della sostanza. L'esposizione ai vapori può tuttavia accadere in caso la sostanza venga maneggiata ad alte temperature e in condizioni di scarsa ventilazione. In caso di esposizione ad elevate concentrazioni di vapori e nebbie allontanare il soggetto dall'area contaminata trasportandolo in luogo ben ventilato.

- Se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno se possibile, o utilizzare una ventilazione assistita (no respirazione bocca a bocca). Chiedere l'intervento del medico se necessario.

Ingestione:

- Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie. Trasportare immediatamente l'infortunato al pronto soccorso.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Inalazione: può causare irritazioni del tratto respiratorio causate dall'esposizione eccessiva a fumi, nebbie o vapori.

Contatto cutaneo: può causare irritazione della pelle in caso di esposizione ripetuta e prolungata. Il contatto con il prodotto caldo può causare gravi ustioni termiche.

Contatto con gli occhi: può causare leggera irritazione agli occhi. Il contatto con il prodotto

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: n. 4 del 01/12/2021



HYDRAULIC 68

caldo può causare gravi ustioni termiche.

Ingestione: pochi o nessun sintomo previsto. Eventualmente, possono presentarsi nausea e diarrea.

Vedere la sezione 11.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure trattamenti speciali

Consultare immediatamente il medico dopo contatto con gli occhi, per irritazione persistente alla pelle e dopo ingestione e in caso di gravi ustioni.

Se la respirazione è difficoltosa consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico.

SEZIONE 5 - MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Utilizzare mezzi di estinzione per incendi di classe B: anidride carbonica (CO₂), schiuma, sabbia, terra, polvere chimica e acqua nebulizzata, se non diversamente indicato.

Mezzi di estinzione non idonei: getti d'acqua pieni. Utilizzare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

NOTA:

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

L'utilizzo in apparecchiature sotto pressione può portare alla formazione di aerosol che potrebbero, sotto opportune condizioni di innesco, prendere fuoco.

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio si possono formare prodotti di combustione pericolosi come solfuro di idrogeno (H₂S), ossidi di zolfo (SO_x) e altri derivati potenzialmente pericolosi, come ossidi di carbonio (CO_x) ed idrocarburi incombusti.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

In caso di un grosso incendio o di incendio in uno spazio confinato o poco ventilato, raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrapressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio e un autorespiratore. Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.

Equipaggiamento: Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: n. 4 del 01/12/2021



HYDRAULIC 68

SEZIONE 6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato, rimanere sopravvento.
Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza.

Protezione respiratoria: nella eventualità di esposizione a nebbie di olio in concentrazione relativamente elevata, utilizzare maschere con filtro specifico per aerosol e vapori organici (UNI EN 140 e 141).

Protezione degli occhi: Usare occhiali protettivi (UNI EN 166).

Protezione della pelle: Utilizzare guanti di gomma o PVC (UNI EN 374). Usare indumenti di lavoro (UNI EN 465, 466, 467). Può essere utile l'impiego di crema barriera.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Allontanare il personale non necessario.

Ventilare l'area.

Evitare la formazione di aerosol e vapori da apparecchiature sotto pressione.

Eliminare le fonti di ignizione.

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi indossando idonei indumenti protettivi.

Assicurare la disponibilità delle attrezzature per il raffreddamento dei recipienti, per evitare i pericoli da sovrappressione e surriscaldamento in caso di incendio nelle vicinanze.

Se richiesto, comunicare l'evento alle autorità preposte conformemente alla legislazione applicabile.

Sversamenti di piccola entità: I tradizionali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati.

Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico.

Protezione respiratoria: nella eventualità di esposizione a nebbie di olio in concentrazione relativamente elevata, utilizzare maschere con filtro specifico per aerosol e vapori organici (UNI EN 140 e 141).

Protezione degli occhi: Usare occhiali protettivi (UNI EN 166).

Protezione della pelle: Utilizzare guanti di gomma o PVC (UNI EN 374). Usare indumenti di lavoro (UNI EN 465, 466, 467). Può essere utile l'impiego di crema barriera. I guanti realizzati in PVA (Polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: n. 4 del 01/12/2021



HYDRAULIC 68

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto defluisca nelle fognie, nei corsi d'acqua o si disperda nell'ambiente. Se necessario, avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere gli sversamenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente (sabbia, vermiculite, sepiolite). Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Raccogliere il liquido con materiali adsorbenti o mezzi aspiranti. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio ed al trasporto del materiale raccolto. Smaltire in accordo alla normativa vigente.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche le sezioni 8 (protezione individuale), 12 (ecologia) e 13 (smaltimento).

SEZIONE 7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

Seguire le norme di buona igiene industriale adottando gli idonei mezzi di protezione individuale.

Evitare il contatto diretto con la pelle, con gli occhi ed indumenti.

Evitare di respirare gli aerosol o i vapori del prodotto.

Garantire una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro, particolarmente se confinato.

Non riutilizzare gli indumenti contaminati.

Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego.

NON usare fiamme libere; evitare il contatto con scintille o possibili fonti di accensione.

Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo.

Prima di accedere nei serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, la presenza di solfuro di idrogeno (H₂S) e il grado di infiammabilità previa bonifica.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Tenere il prodotto nei contenitori originali, stoccati in ambienti e in condizioni tali da assicurare il controllo e contenimento delle perdite.

Tenere i recipienti ben chiusi.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore o di possibile innesco e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Garantire un'adeguata ventilazione dei locali.

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: n. 4 del 01/12/2021



HYDRAULIC 68

7.3 Usi finali particolari

non noti.

SEZIONE 8 - CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Parametri di Controllo

Valori limite di esposizione (componenti della miscela - ACGIH 2021):

- TLV TWA: 5 mg/m³ (olio minerale, puro, altamente e diversamente raffinato)

- TLV STEL: n.d.

Procedure di monitoraggio:

Fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Nessuna particolare nelle normali condizioni d'uso. Riferirsi alle norme di buona pratica operativa, igienica e ambientale.

Evitare la produzione di nebbie e di aerosol e la loro diffusione tramite schermatura (se opportuna) delle macchine e tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata.

Organizzare le attività con attrezzature adatte allo scopo. Avvalersi di personale adeguatamente formato, informato e addestrato alle procedure operative.

Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno e il grado di infiammabilità.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

a) Protezione per occhi / volto

Usare occhiali protettivi dove sia possibile venire a contatto con il prodotto (UNI EN 166).

prevedere la presenza di fontane lavaocchi.

b) Protezione della pelle

In assenza di sistemi di contenimento e in caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti con polsini alti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente, se necessario isolati termicamente. Materiali presumibilmente adeguati: nitrile, PVC o PVA (polivinilalcol) con indice di protezione da agenti chimici almeno pari a 5 (tempo di permeazione > di 240 minuti). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal produttore. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374.

I guanti devono essere sottoposti a periodica ispezione e sostituiti in caso di usura, perforazione o contaminazione.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: n. 4 del 01/12/2021



HYDRAULIC 68

La scelta dei guanti protettivi dipende anche dalla condizione d'uso e deve tenere conto delle indicazioni del fabbricante.

I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di usura. Indossare i guanti dopo una adeguata pulizia delle mani.

Può essere un utile l'impiego di una crema barriera.

Utilizzare tuta da lavoro e grembiule in materiale idoneo; cambiare immediatamente gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli (UNI EN 465, 466, 467).

c) Protezione respiratoria

Non necessaria nelle normali condizioni di impiego.

Evitare l'inalazione di aerosol e vapori; protezione dell'apparato respiratorio: nella eventualità di esposizione a nebbie di olio in concentrazione relativamente elevata, utilizzare maschere con filtro specifico per vapori organici e per polveri/nebbie (UNI EN 140 e 141).

In assenza di sistemi di contenimento:

Utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di cartuccia filtro di tipo AX (marrone per vapori organici con basso punto di ebollizione).

d) Pericoli termici

Nessuno nelle normali condizioni di impiego.

Durante le operazioni che coinvolgono materiale caldo, utilizzare indumenti resistenti al calore (con pantaloni sopra gli stivali e maniche sopra il polsino dei guanti), stivali pesanti resistenti al calore e antisdrucchiolo (es.: cuoio) (rif. EN 943-13034-14605).

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Assumere tutte le precauzioni tecniche necessarie ad evitare la diffusione del prodotto nell'ambiente circostante. Operare solamente in area attrezzata, provvista di sistemi di contenimento e di mezzi per il pronto intervento (Vedi punto 6). Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico, di inquinamento del suolo e delle acque (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i.).

Figure: DPI



SEZIONE 9 - PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: n. 4 del 01/12/2021



HYDRAULIC 68

a) Stato fisico

Stato fisico a 20°C: Liquido

b) colore

ASTM D 1500: L 3

c) odore

Tipico

d) Punto di fusione/Punto di congelamento °C

-30 ° C (ASTM D 97)

e) punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:

n.d.

f) infiammabilità

n.a.

g) limite inferiore e superiore di esplosività

n.d.

h) punto di infiammabilità

234 °C (ASTM D 92 - COC (Tipico))

i) Temperatura di autoaccensione

n.d.

j) Temperatura di decomposizione

n.d.

k) pH

n.d.

l) viscosità cinematica

68,64 mm²/s a 40 °C e 8,78 mm²/s a 100 °C (ASTM D 445)

m) solubilità

Insolubile in acqua.

n) coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)

n.d.

o) tensione di vapore

n.a.

p) densità e/o densità relativa

0,874 kg/l a 20 °C (ASTM D 4052)

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: n. 4 del 01/12/2021



HYDRAULIC 68

q) densità di vapore relativa

n.a.

r) caratteristiche delle particelle

n.a.

9.2 Altre Informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Punto di scorrimento ASTM D 97: -30°C

Indice di viscosità ASTM D 2270: 102

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

non disponibili

SEZIONE 10 - STABILITA' E REATTIVITA

10.1 Reattività

La sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Vedi scheda tecnica.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna.

10.4 Condizioni da evitare

Impiego a temperature estreme.

10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica si possono liberare vapori e fumi infiammabili, acri e dannosi per la salute. Vedi anche sezione 5.

SEZIONE 11- INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Non sono disponibili dati sperimentali sul prodotto. I rischi per la salute indicati, derivano dalle attuali conoscenze sulla tossicità degli olii base sintetici, e degli additivi utilizzati, in relazione alla concentrazione nel prodotto finito.

Gli studi sui componenti separati non hanno mostrato prove coerenti di tossicità alle concentrazioni presenti nella miscela, pertanto non è assegnata nessuna classificazione prevista dalla normativa sulle sostanze pericolose.

Avvertenza generale

L' iniezione ad alta pressione di prodotto nella pelle può portare a necrosi locale se il prodotto non viene rimosso chirurgicamente.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: n. 4 del 01/12/2021



HYDRAULIC 68

a) Tossicità acuta

Dati di tossicità acuta riferiti al componente Oli lubrificanti (petrolio), C₂₄₋₅₀, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base:

Specie	Via di somministrazione	Dose	Fonte
ratti	orale	DL ₅₀ >5000 mg/kg bw	SDS fornitore; American Petroleum Institute (API) 1982a
ratti	inalazione	CL ₅₀ >5,53 mg/L air	SDS fornitore EXXON Biomedical Sciences inc. 1988a
coniglio	dermica	DL ₅₀ >5000 mg/kg bw	SDS fornitore; American Petroleum Institute (API) 1986b

La miscela finale non è classificata per questo endpoint.

b) Corrosione/irritazione cutanea

La miscela non è classificata per questo endpoint.

c) gravi danni oculari/irritazione oculare

La miscela non è classificata per questo endpoint.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Dati di sensibilizzazione cutanea riferiti al componente Oli lubrificanti (petrolio), C₂₄₋₅₀, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base:

Specie	Via di somministrazione	Effetto	Fonte
guinea pig	maximisation test/ intradermica ed epicutanea	Non sensibilizzante	SDS fornitore; Studio di American Petroleum Institute (API) 1982a

La miscela finale non risulta classificata per questo endpoint.

e) Mutagenicità delle cellule germinali

Dati di mutagenicità riferiti al componente Oli lubrificanti (petrolio), C₂₄₋₅₀, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base:

Specie	Effetto	Fonte
Mammalian gene cell mutation assay TOPO(M/F) OECD Guideline 476 (mammalian gene cell mutation assay)	Negativo sia con che senza attivazione metabolica	SDS fornitore; American Petroleum Institute (API) 1986d

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: n. 4 del 01/12/2021



HYDRAULIC 68

La miscela finale non risulta classificata per questo endpoint.

f) Cancerogenicità

Dati di cancerogenicità riferiti al componente Oli lubrificanti (petrolio), C₂₄₋₅₀, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base:

Metodo	Effetto	Fonte
TOPO (maschi/ femmine) via dermica Esposizione: 78 settimane OECD Guideline 451 (Carcinogenicity Study)	Incidenza di tumore cutaneo: 0 % Effetti neoplastici: non osservati	SDS fornitore; Doak, Brown, Hunt, Smith, Roe (1983)

La miscela finale non risulta classificata per questo endpoint.

g) Tossicità per la riproduzione

Dati di tossicità per la riproduzione riferiti al componente Oli lubrificanti (petrolio), C₂₄₋₅₀, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base:

Metodo	Effetto	Fonte
RATTO (Maschi/ femmine) Studio di tossicità ripetuta combinato con tossicità per la riproduzione/sviluppo Dosi: 1.000 mg/kg/day Somministrazione per via orale per 39 giorni OECD Guideline 421 (Reproduction / Developmental Toxicity Screening Test)	NOAEL (P): 1.000 mg/kg bw/day (maschi e femmine) NOAEC (Neonatale): 1.000 mg/kg bw/day (maschi e femmine) LOAEL: non determinato	SDS fornitore; Wil Research laboratories (1995)

La miscela finale non risulta classificata per questo endpoint.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)- esposizione singola-

La miscela finale non risulta classificata per questo endpoint.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)- esposizione ripetuta-

Dati di tossicità a dose ripetuta riferiti al componente Oli lubrificanti (petrolio), C₂₄₋₅₀, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base:

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: n. 4 del 01/12/2021



HYDRAULIC 68

Sono stati condotti alcuni studi di tossicità dose ripetuta su animali. In particolare su uno studio di 28 giorni, sono stati individuati i seguenti NOAEL:
· Esposizione dermica ripetuta (coniglio): NOAEL 1.000 mg/kg
· Esposizione inalatoria (ratto): effetti locali a dosi >220 mentre effetti sistemici a dosi > 980 mg/m³ (con effetti respiratori come infiltrazioni focali infiammazione cellulare, iperplasie etc.)

Tuttavia, la miscela finale non risulta classificata per questo endpoint.

j) Pericolo di aspirazione

Poiché la miscela possiede una viscosità > di 20,5 mm²/s a 40°C, essa non è classificata pericolosa per questo endpoint.

Ulteriori Informazioni

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono presenti componenti con proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

11.2.2. Altre informazioni

Non sono disponibili informazioni in merito.

SEZIONE 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Gli studi sui componenti separati non hanno mostrato prove coerenti di tossicità alle concentrazioni presenti nella miscela, pertanto non è assegnata nessuna classificazione prevista dalla normativa sulle sostanze pericolose.

Utilizzare secondo le buone pratiche di lavorazione evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Il prodotto può causare impatto avverso significativo, anche sui fanghi attivi dei depuratori biologici. Riferirsi ai limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Tabella III, Allegato 5, parte 3), per il parametro max di idrocarburi totali: fognatura 10 mg/l; acque superficiali 5 mg/l.

12.1 Tossicità

Dati di tossicità acuta riferiti al componente Oli lubrificanti (petrolio), C₂₄₋₅₀, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base:

Endpoint	Risultato	Fonte
Invertebrati Daphnia magna Breve termine OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test)	LL50 48/ore: >10.000 mg/l	SDS fornitore: Studio chiave Shell (1988)
Invertebrati Daphnia magna Lungo termine OECD Guideline 202 (Daphnia sp. Acute Immobilisation Test)	EL50 21/giorni: >=1.000 mg/l	SDS fornitore: BP OIL Europe (1995)
Alghe Pseudokirchnerella subcapitata OECD Guideline 201 (Alga Growth Inhibition Test)	NOEL 72/ore: >=1000 mg/l	SDS fornitore: Petro Canada (2008a)
Pesce Breve termine Pimephales promelas	LL50 96/ore: >1000 mg/l	SDS fornitore: EXXON (1995b)

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: n. 4 del 01/12/2021



HYDRAULIC 68

Pesce Lungo termine Pimephales promelas	NOELR: 14/ giorni >= 1000 mg/l	SDS fornitore: Studio chiave Redman Et al (2010b) QSAR
---	-----------------------------------	---

Dati riferiti al componente: 2,6-di-terz-butilfenolo:

Alghie - Pseudokirchneriella subcapitata	EC50 1.2 mg/l 96 ore	SDS fornitore
Dafnia - Daphnia magna	EC50 0.45 mg/l 48 ore	SDS fornitore
Pesce - Pimephales promelas	CL50 1.4 mg/l 96 ore	SDS fornitore
Alghie - Pseudokirchneriella subcapitata	NOEC 0.64 mg/l 96 ore	SDS fornitore
Dafnia - Daphnia magna	NOEC 0.035 mg/l 21 giorni	SDS fornitore

La miscela finale non risulta classificata come pericolosa per gli endpoint di tossicità acquatica.

12.2 Persistenza e degradabilità

Oli lubrificanti (petrolio), C₂₄₋₅₀, estratti con solvente, decerati, idrogenati; olio base: resistente all'idrolisi a causa della mancanza di un gruppo funzionale che è idroliticamente reattivo. Il componente contribuirà a una perdita misurabile di degradazione della sostanza nell'ambiente.

2,6-di-terz-butilfenolo: Non facilmente (dal 12 al 24% in 28 giorni)

Non sono disponibili informazioni sulla miscela in quanto tale. Il prodotto finito è da ritenersi scarsamente biodegradabile, particolarmente nel suolo.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

2,6-di-terz-butilfenolo: log Pow = 4,5- potenziale alto

Il bioaccumulo può avvenire nei sedimenti acquatici e nei fanghi dei depuratori biologici.

12.4 Mobilità nel suolo

- Il prodotto galleggia sull'acqua.
- Il prodotto viene assorbito superficialmente dal terreno.
- Il prodotto viene veicolato dall'acqua superficiale, mentre viene assorbito e trattenuto dal terreno

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non soddisfa i criteri come PBT o vPvB in conformità dell'allegato XIII del regolamento (CE) n. 1907/2006.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela non contiene componenti con proprietà di interferenza con il sistema endocrino con effetti sull'ambiente.

12.7 Altri effetti nocivi

Non noti.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :

Revisione: n. 4 del 01/12/2021



HYDRAULIC 68

SEZIONE 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Smaltire i prodotti (e le emulsioni) esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni contenute nel DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e s.m.i., e nella Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.

SEZIONE 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU o numero ID Non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto Non applicabile

14.4 Gruppo d'imballaggio Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO Non applicabile

SEZIONE 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni all'uso ai sensi del Titolo VII del Regolamento REACH (Regolamento CE n.1907/2006 ed s.m.i.): miscela non soggetta

Autorizzazione ai sensi del regolamento REACH (Regolamento CE n.1907/2006 ed s.m.i.): miscela non soggetta

Altre normative EU e recepimenti nazionali.

Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE e D.Lgs 105/2015 e s.m.i.) miscela non soggetta


Direttiva Agenti chimici (Dir.98/24/CE) - Titolo IX, capo I del D.Lgs 81/08 e s.m.i.: agente chimico non pericoloso

Direttiva Agenti cancerogeni e/o mutageni (Dir. 97/42/CE e 99/38/CE) - Titolo IX, capo II del D.Lgs 81/08 e s.m.i.: miscela non cancerogena/mutagena

Note n.d.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica Non è stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica: le informazioni per la manipolazione sicura del prodotto sono contenute nelle rispettive sezioni della presente scheda di sicurezza.

Scheda di Sicurezza conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il : Revisione: n. 4 del 01/12/2021	
HYDRAULIC 68		

Per gli scenari di esposizione relativi ai singoli componenti, consultare l'allegato 1.

Tali scenari sono stati elaborati sulla base degli scenari ottenuti dai fornitori dei singoli ingredienti.

SEZIONE 16 - ALTRE INFORMAZIONI

Elenco delle indicazioni di

pericolo e delle Note pertinenti Elenco delle indicazioni di pericolo e delle note pertinenti:

H315: Provoca irritazione cutanea
 H400: Molto tossico per gli organismi acquatici
 H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Nota L: Si applica la classificazione armonizzata come cancerogeno a meno che si possa dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di dimetil solfossido secondo la misurazione IP 346 («Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetil solfossido», Institute of Petroleum, Londra), nel qual caso si effettua una classificazione in conformità del titolo II del presente regolamento anche per detta classe di pericolo.

Indicazioni sulla formazione

Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a questa miscela sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza.

Ulteriori informazioni

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Riferirsi alla scheda tecnica del prodotto. Centro di contatto tecnico: Tel : 02-26816.1 (Settore Lubricants).

Bibliografia

EINECS

Bibliografia aggiuntiva

Schede di sicurezza delle materie prime fornite.

Motivo della revisione

Rev 04 (01/12/2021): aggiornamento del modello della SDS ai sensi del regolamento (CE) 2020/878. Aggiornamento delle sezioni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 11, 12, 16. La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente.

Revisioni precedenti

Rev. 01 (11/05/2012) Aggiornamento ai sensi dell'Allegato I del Regolamento UE 453/2010 che ha modificato l'Allegato II del regolamento CE n. 1907/2006

Rev 02 (01/06/2015) Aggiornamento ai sensi dell'Allegato II del Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e successive modifiche ed integrazioni.

Rev 03 (15/12/2017) sono state aggiornate le sezioni 3, 8, 16.

Reparti

PRODOTTO A LISTINO

Codice scheda

34245


Data compilazione

Data revisione

01/12/2021

Revisione Num.

4

Scheda di Sicurezza conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il : Revisione: n. 4 del 01/12/2021	
HYDRAULIC 68		

Abbreviazioni e Acronimi:

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists
 CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica
 EC50 = Concentrazione effettiva mediana
 IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%
 Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato.
 LC50 = Concentrazione letale, 50%
 LD50 = Dose letale media
 n.a. = non applicabile
 n.d. = non disponibile
 PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
 SNC = Sistema nervoso centrale
 STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio
 (STOT) RE = Esposizione ripetuta
 (STOT) SE = Esposizione singola
 Studio Chiave= Studio di maggiore pertinenza
 TLV@TWA = Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo
 TLV@STEL = Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
 UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)
 vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile

I contrassegni vari (ad esempio *, **), riportati nelle sezioni indicano note relative a informazioni specifiche di classificazione o difformità provenienti dalla conversione dalla DIR al reg CLP (vedi All.VI parte I al Reg. 1272/2008).

La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente. Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre attuali conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente, ed intendono consentire all'utilizzatore del prodotto – sotto il cui controllo ne avviene l'uso - di individuare i comportamenti preventivi e protettivi utili ai fini di una operatività sicura. L'utilizzatore del prodotto, preliminarmente ad impieghi diversi da quelli previsti, deve verificare se occorrono altre informazioni, sempre premesso il rispetto delle pertinenti norme di Legge e di buona pratica operativa. Il presente documento non sostituisce l'analisi del rischio chimico, che rimane a totale carico del datore di lavoro. Non si assumono responsabilità a riguardo di ogni uso improprio del prodotto. Le caratteristiche menzionate non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche del prodotto.



Scenari di esposizione

conformial Regolamento CE n. 1907/2006 e s.m.i

DATA REVISIONE:

ELABORATO DA: ICARO S.r.L

PER CONTO DI: Tamoil SPA

Allegato 1

Sezione 1 Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	: Formulazione di pacchetti additivi, lubrificanti e grassi - Industriale
Elenco dei descrittori d'uso	: Nome dell'uso identificato: Formulazione di pacchetti additivi, lubrificanti e grassi - Industriale Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC05, PROC08a, PROC08b, PROC09, PROC15 Sostanza fornita per tale uso in forma di: In una miscela Settore d'uso finale: SU03, SU10 Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No. Categoria di Rilascio Ambientale: ERC02 Settore di mercato per tipo di prodotto chimico: PC24 Categoria di articolo relativa a successiva vita di servizio: AC01
Scenari contributivi ambientali	: Formulazione in miscela - ERC02
Salute Scenari contributivi	: Misure generali applicabili a tutte le attività Esposizioni generali. Uso in sistemi contenuti. Temperatura elevata. - PROC02 perazioni di miscelazione (sistemi chiusi). Processi batch a temperature elevate. - PROC03 Operazioni di miscelazione (sistemi aperti). Processi batch a temperature elevate. - PROC04, PROC05 Operazioni di miscelazione (sistemi aperti) - PROC04, PROC05 Campionamento di processo - PROC04, PROC08b Trasferimenti alla rinfusa. Apposita struttura dedicata. - PROC08b Trasferimenti in fusti/a lotto. Apposita struttura dedicata. - PROC08b Trasferimenti in fusti/a lotto. Struttura non dedicata. - PROC08a Pulizia e manutenzione di attrezzature - PROC08a, PROC08b Riempimento di fusti e piccoli colli - PROC09 Laboratory activities. - PROC15 Storage. - PROC01, PROC02
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	: Formulazione industriale di additivi per lubrificanti, lubrificanti e grassi. Comprende trasferimenti di materiali, miscelazione, imballaggio su grande e piccola scala, campionamento, manutenzione

Sezione 2.1 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Lavoratori - Salute)

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 0: Misure generali applicabili a tutte le attività

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi	: Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Utilizzare i guanti (sottoposti a prova di conformità a EN374) se è probabile il contatto della sostanza con la mano. Bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono. Lavare immediatamente le zone contaminate della pelle. Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi dermatologici. Utilizzare un opportuno dispositivo di protezione degli occhi. Evitare il contatto diretto degli occhi col prodotto, anche tramite contaminazione sulle mani.
--------------------------------------	---

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 1: Esposizioni generali. Uso in sistemi contenuti. Temperatura elevata.

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi	: Nessuna altra misura specifica identificata.
--------------------------------------	--

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 2: perazioni di miscelazione (sistemi chiusi). Processi batch a temperature elevate.

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi	: Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.
--------------------------------------	--

Sezione 2.1 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Lavoratori - Salute)

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 3: Operazioni di miscelazione (sistemi aperti). Processi batch a temperature elevate.

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni. Evitare di effettuare l'operazione per più di 4 ore.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 4: Operazioni di miscelazione (sistemi aperti)

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 5: Campionamento di processo

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Evitare di effettuare l'operazione per più di 1 ora. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione specifica dei dipendenti.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 6: Trasferimenti alla rinfusa. Apposita struttura dedicata.

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Evitare di effettuare l'operazione per più di 4 ore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere intensi controlli di supervisione della gestione.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 7: Trasferimenti in fusti/a lotto. Apposita struttura dedicata.

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 8: Trasferimenti in fusti/a lotto. Struttura non dedicata.

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Assicurare un buon livello di ventilazione controllata (10 - 15 ricambi d'aria all'ora). Evitare di effettuare l'operazione per più di 1 ora. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere intensi controlli di supervisione della gestione.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 9: Pulizia e manutenzione di attrezzature

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Drenare e flussare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione di attrezzature. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere intensi controlli di supervisione della gestione. Conservare i liquidi di drenaggio in contenitori sigillati in attesa dello smaltimento o per il successivo riciclo. Pulire immediatamente le fuoriuscite.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 10: Riempimento di fusti e piccoli colli

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Assicurare un buon livello di ventilazione controllata (10 - 15 ricambi d'aria all'ora). Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione specifica dei dipendenti.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 11: Laboratory activities.

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Evitare di effettuare l'operazione per più di 4 ore.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 12: Storage.

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.2 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Uso industriale - Ambiente)

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per 13: Formulazione in miscela

Quantità usate : Quantità annua utilizzata nell'UE: 1.00 E+04 Tonnes/year
Frazione di tonnello UE utilizzata nella regione: 0.1
Frazione di tonnello regionale utilizzata localmente: 0.1

Frequenza e durata d'uso : Giorni di emissione: 300 giorni all'anno

Sezione 2.2 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Uso industriale - Ambiente)

Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente

- Fattore di emissione (Aria, Acqua, Suolo)** : Emissioni di acque di rifiuto trascurabili perché il processo avviene senza contatto con l'acqua.
Frazione di rilascio in aria da processo (dopo RMM in sito tipiche conformi con i requisiti della direttiva UE sulle emissioni di solventi): 5.00 E-07
Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 2.00 E-10
Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 0

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio.

- Altri fattori** : Fattore di diluizione acqua dolce locale: 10
Fattore di diluizione acqua di mare locale: 100

Misure di gestione dei rischi

- Misure tecniche** : Trattare le emissioni in aria in modo da assicurare un'efficienza di eliminazione tipica di 70%
Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito.
Si presuppone che i siti di utilizzo siano dotati di separatori olio/acqua e che le acque di rifiuto vengano scaricate tramite le fognature pubbliche.

- Metodi di trattamento dei rifiuti** :

Tecnica sulle condizioni del sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi in aria, acqua e suolo.

- Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito** : Non spargere fanghi industriali su suoli naturali.
Il fango di depurazione dovrebbe essere incenerito, racchiuso in contenitori o recuperato.

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

- Condizioni e misure relative a impianti di depurazione** : Eliminazione stimata della sostanza da acque reflue tramite depurazione in sito: 0.1%
Portata presunta dell'impianto di depurazione delle acque nere in sito 2.00 E+03 m³/d
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto: 5.22 E+06 kg/giorno
- Metodi di Smaltimento** : Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

Sezione 3 STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - All Contributing Scenarios

- Metodo di valutazione** : easyTRA or ECOTOC
- STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE** : The risk management measures/operation conditions that are identified in the exposure scenario are the outcome of a quantitative and qualitative assessment that cover the product.

Sono possibili pericoli per l'ambiente qualora la manipolazione o lo smaltimento non vengano effettuati correttamente. Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs > 1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito.

Le esposizioni nel luogo di lavoro stimate non dovrebbero superare i DN(M)EL quando si adottano le misure di gestione dei rischi identificate. Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.

Sezione 4 Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Ambiente:

- Indicazioni** : Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Ulteriori dettagli sui fattori di scala e le tecnologie di controllo sono forniti nel documento informativo SPERC. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs > 1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito.

Salute:

Indicazioni

: Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.

Sezione 1 Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	: Uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari - Industriale
Elenco dei descrittori d'uso	: Nome dell'uso identificato: Uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari - Industriale Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC08b, PROC09 Sostanza fornita per tale uso in forma di: In una miscela Settore d'uso finale: SU03 Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No. Categoria di Rilascio Ambientale: ERC04, ERC07 Settore di mercato per tipo di prodotto chimico: PC24 Categoria di articolo relativa a successiva vita di servizio: AC01, AC02
Scenari contributivi ambientali	: Uso di coadiuvanti del processo non reattivi nel sito industriale (senza inclusione nell'articolo o sull'articolo) - ERC04 Uso di fluido funzionale in sito industriale - ERC07
Salute Scenari contributivi	: Misure generali applicabili a tutte le attività Esposizioni generali (sistemi chiusi) - PROC01 Riempimento iniziale in fabbrica di attrezzature. Uso in sistemi contenuti. - PROC02, PROC09 Riempimento iniziale in fabbrica di attrezzature (sistemi aperti) - PROC08b Operatività di attrezzature contenenti oli da motore e simili. Uso in sistemi contenuti. - PROC01 Pulizia e manutenzione di attrezzature - PROC08b Pulizia e manutenzione di attrezzature. L'operatività avviene a temperatura elevata (> 20 °C al di sopra della temperatura ambiente) - PROC08b Stoccaggio - PROC01, PROC02
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	: Copre l'uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari in sistemi chiusi. Comprende il riempimento e lo svuotamento di contenitori e l'azionamento dei macchinari chiusi (inclusi i motori) e le attività di manutenzione e stoccaggio associate.

Sezione 2.1 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Lavoratori - Salute)

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 0: Misure generali applicabili a tutte le attività Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi	: Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Utilizzare i guanti (sottoposti a prova di conformità a EN374) se è probabile il contatto della sostanza con la mano. Bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono. Lavare immediatamente le zone contaminate della pelle. Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi dermatologici. Evitare il contatto diretto degli occhi col prodotto, anche tramite contaminazione sulle mani. Utilizzare un opportuno dispositivo di protezione degli occhi.
--------------------------------------	---

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 1: Esposizioni generali (sistemi chiusi) Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi	: Nessuna altra misura specifica identificata.
--------------------------------------	--

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 2: Riempimento iniziale in fabbrica di attrezzature. Uso in sistemi contenuti.

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi	: Nessuna altra misura specifica identificata.
--------------------------------------	--

Sezione 2.1 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Lavoratori - Salute)

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 3: Riempimento iniziale in fabbrica di attrezzature (sistemi aperti)

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Assicurare un buon livello di ventilazione controllata (10 - 15 ricambi d'aria all'ora). Evitare di effettuare l'operazione per più di 4 ore.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 4: Operatività di attrezzature contenenti oli da motore e simili. Uso in sistemi contenuti.

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Nessuna altra misura specifica identificata.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 5: Pulizia e manutenzione di attrezzature

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Drenare e flussare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione di attrezzature. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione specifica dei dipendenti. Conservare i liquidi di drenaggio in contenitori sigillati in attesa dello smaltimento o per il successivo riciclo.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 6: Pulizia e manutenzione di attrezzature. L'operatività avviene a temperatura elevata (> 20 °C al di sopra della temperatura ambiente)

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Drenare e flussare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione di attrezzature. Assicurare ventilazione/estrazione a punti di emissione quando è probabile il contatto con lubrificante caldo (>50 °C). Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere intensi controlli di supervisione della gestione. Conservare i liquidi di drenaggio in contenitori sigillati in attesa dello smaltimento o per il successivo riciclo.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 7: Stoccaggio

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.2 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Uso industriale - Ambiente)

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per 8: Uso di coadiuvanti del processo non reattivi nel sito industriale (senza inclusione nell'articolo o sull'articolo)

Quantità usate : Quantità annua utilizzata nell'UE: 2.63 E+03 Tonnes/year
Frazione di tonnello UE utilizzata nella regione: 0.1
Frazione di tonnello regionale utilizzata localmente: 0.1

Frequenza e durata d'uso : Giorni di emissione: 300 giorni all'anno

Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente

Fattore di emissione (Aria, Acqua, Suolo) : Emissioni di acque di rifiuto trascurabili perché il processo avviene senza contatto con l'acqua.
Frazione di rilascio in aria da processo (dopo RMM in sito tipiche conformi con i requisiti della direttiva UE sulle emissioni di solventi): 5.00 E-05
Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 2.00 E-11
Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 0

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio.

Altri fattori : Fattore di diluizione acqua dolce locale: 10
Fattore di diluizione acqua di mare locale: 100

Misure di gestione dei rischi

Misure tecniche : Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito.
Si presuppone che i siti di utilizzo siano dotati di separatori olio/acqua e che le acque di rifiuto vengano scaricate tramite le fognature pubbliche.

Metodi di trattamento dei rifiuti :

Tecnica sulle condizioni del sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi in aria, acqua e suolo.

Sezione 2.2 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Uso industriale - Ambiente)

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito : Non spargere fanghi industriali su suoli naturali.
Il fango di depurazione dovrebbe essere incenerito, racchiuso in contenitori o recuperato.

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

Condizioni e misure relative a impianti di depurazione : Eliminazione stimata della sostanza da acque reflue tramite depurazione in sito: 0.1%
Portata presunta dell'impianto di depurazione delle acque nere in sito: 2.00 E+03 m³/d
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto: 1.39 E+05 kg/giorno

Metodi di Smaltimento : Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per 9: Uso di fluido funzionale in sito industriale

Quantità usate : Quantità annua utilizzata nell'UE: 2.63 E+03 Tonnes/year
Frazione di tonnellaggio UE utilizzata nella regione: 0.1
Frazione di tonnellaggio regionale utilizzata localmente: 0.1

Frequenza e durata d'uso : Giorni di emissione: 300 giorni all'anno

Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente

Fattore di emissione (Aria, Acqua, Suolo) : Emissioni di acque di rifiuto trascurabili perché il processo avviene senza contatto con l'acqua.
Frazione di rilascio in aria da processo (dopo RMM in sito tipiche conformi con i requisiti della direttiva UE sulle emissioni di solventi): 5.00 E-05
Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 2.00 E-11
Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 0

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio.

Altri fattori : Fattore di diluizione acqua dolce locale: 10
Fattore di diluizione acqua di mare locale: 100

Misure di gestione dei rischi

Misure tecniche : Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito.
Si presuppone che i siti di utilizzo siano dotati di separatori olio/acqua e che le acque di rifiuto vengano scaricate tramite le fognature pubbliche.

Metodi di trattamento dei rifiuti :

Tecnica sulle condizioni del sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi in aria, acqua e suolo.

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito : Non spargere fanghi industriali su suoli naturali.
Il fango di depurazione dovrebbe essere incenerito, racchiuso in contenitori o recuperato.

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

Condizioni e misure relative a impianti di depurazione : Eliminazione stimata della sostanza da acque reflue tramite depurazione in sito: 0.1%
Portata presunta dell'impianto di depurazione delle acque nere in sito: 2.00 E+03 m³/d
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto: 1.39 E+05 kg/giorno

Metodi di Smaltimento : Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

Sezione 3 STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - All Contributing Scenarios

Metodo di valutazione : easyTRA or ECOTOC

STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE : The risk management measures/operation conditions that are identified in the exposure scenario are the outcome of a quantitative and qualitative assessment that cover the product.

Sono possibili pericoli per l'ambiente qualora la manipolazione o lo smaltimento non vengano effettuati correttamente. Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs > 1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito.

Le esposizioni nel luogo di lavoro stimate non dovrebbero superare i DN(M)EL quando

Sezione 3 STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE

si adottano le misure di gestione dei rischi identificate. Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.

Sezione 4 Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Ambiente:

Indicazioni

- : Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Ulteriori dettagli sui fattori di scala e le tecnologie di controllo sono forniti nel documento informativo SPERC. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs > 1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito.

Salute:

Indicazioni

- : Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.

Sezione 1 Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	: Uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari - Professionale
Elenco dei descrittori d'uso	: Nome dell'uso identificato: Uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari - Uso professionale Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC08a, PROC08b, PROC20 Sostanza fornita per tale uso in forma di: In una miscela Settore d'uso finale: SU22 Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No. Categoria di Rilascio Ambientale: ERC09a, ERC09b Settore di mercato per tipo di prodotto chimico: PC24 Categoria di articolo relativa a successiva vita di servizio: AC01
Scenari contributivi ambientali	: Utilizzo diffuso di fluido funzionale (in ambienti interni) - ERC09a Utilizzo diffuso di fluido funzionale (in ambienti esterni) - ERC09b
Salute Scenari contributivi	: Misure generali applicabili a tutte le attività Operatività di attrezzature contenenti oli da motore e simili. Uso in sistemi contenuti. - PROC01 Material transfers. Non-dedicated facility. - PROC08a Equipment cleaning and maintenance. Dedicated facility. - PROC08b, PROC20 Storage. - PROC01, PROC02
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	: Copre l'uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari in sistemi chiusi. Comprende il riempimento e lo svuotamento di contenitori e l'azionamento dei macchinari chiusi (inclusi i motori) e le attività di manutenzione e stoccaggio associate.

Sezione 2.1 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Lavoratori - Salute)

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 0: Misure generali applicabili a tutte le attività Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi	: Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Utilizzare i guanti (sottoposti a prova di conformità a EN374) se è probabile il contatto della sostanza con la mano. Bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono. Lavare immediatamente le zone contaminate della pelle. Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi dermatologici. Utilizzare un opportuno dispositivo di protezione degli occhi. Evitare il contatto diretto degli occhi col prodotto, anche tramite contaminazione sulle mani.
--------------------------------------	---

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 1: Operatività di attrezzature contenenti oli da motore e simili. Uso in sistemi contenuti.

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi	: Nessuna altra misura specifica identificata.
--------------------------------------	--

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 2: Material transfers. Non-dedicated facility.

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi	: Evitare di effettuare l'operazione per più di 4 ore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione specifica dei dipendenti.
--------------------------------------	---

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 3: Equipment cleaning and maintenance. Dedicated facility.

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi	: Drenare e fluxare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione di attrezzature. Conservare i liquidi di drenaggio in contenitori sigillati in attesa dello smaltimento o per il successivo riciclo.
--------------------------------------	---

Sezione 2.1 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Lavoratori - Salute)

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 6: Storage.

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.2 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Uso professionale - Ambiente)

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per 4: Utilizzo diffuso di fluido funzionale (in ambienti interni)

Quantità usate : Quantità annua utilizzata nell'UE: 5.39 E+03 Tonnes/year
Frazione di tonnellaggio UE utilizzata nella regione: 0.1
Frazione di tonnellaggio regionale utilizzata localmente: 0.1

Frequenza e durata d'uso : Giorni di emissione: 365 giorni all'anno

Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente

Fattore di emissione (Aria, Acqua, Suolo) : Emissioni di acque di rifiuto trascurabili perché il processo avviene senza contatto con l'acqua.
Frazione di rilascio in aria da processo (dopo RMM in sito tipiche conformi con i requisiti della direttiva UE sulle emissioni di solventi): 5.00 E-04
Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 5.00 E-04
Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 1.00 E-03

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio.

Altri fattori : Fattore di diluizione acqua dolce locale: 10
Fattore di diluizione acqua di mare locale: 100

Misure di gestione dei rischi

Misure tecniche : Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito.

Metodi di trattamento dei rifiuti :

Tecnica sulle condizioni del sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi in aria, acqua e suolo.

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito : Non spargere fanghi industriali su suoli naturali.
Il fango di depurazione dovrebbe essere incenerito, racchiuso in contenitori o recuperato.

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

Condizioni e misure relative a impianti di depurazione : Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue per mezzo del trattamento municipale delle acque di scarico: 0.1%
Portata presunta dell'impianto di depurazione delle acque nere in sito: 2.00 E+03 m³/d
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto: 1.40 E+03 kg/giorno

Metodi di Smaltimento : Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per 5: Utilizzo diffuso di fluido funzionale (in ambienti esterni)

Quantità usate : Quantità annua utilizzata nell'UE: 5.39 E+03 Tonnes/year
Frazione di tonnellaggio UE utilizzata nella regione: 0.1
Frazione di tonnellaggio regionale utilizzata localmente: 0.1

Frequenza e durata d'uso : Giorni di emissione: 365 giorni all'anno

Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente

Fattore di emissione (Aria, Acqua, Suolo) : Emissioni di acque di rifiuto trascurabili perché il processo avviene senza contatto con l'acqua.
Frazione di rilascio in aria da processo (dopo RMM in sito tipiche conformi con i requisiti della direttiva UE sulle emissioni di solventi): 5.00 E-04
Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 5.00 E-04
Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 1.00 E-03

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio.

Altri fattori : Fattore di diluizione acqua dolce locale: 10
Fattore di diluizione acqua di mare locale: 100

Misure di gestione dei rischi

Sezione 2.2 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Uso professionale - Ambiente)

Misure tecniche : Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito.

Metodi di trattamento dei rifiuti :

Tecnica sulle condizioni del sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi in aria, acqua e suolo.

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito : Non spargere fanghi industriali su suoli naturali.
Il fango di depurazione dovrebbe essere incenerito, racchiuso in contenitori o recuperato.

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

Condizioni e misure relative a impianti di depurazione : Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue per mezzo del trattamento municipale delle acque di scarico: 0.1%
Portata presunta dell'impianto di depurazione delle acque nere in sito: 2.00 E+03 m³/d
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto: 1.40 E+03 kg/giorno

Metodi di Smaltimento : Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

Sezione 3 STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - All Contributing Scenarios

Metodo di valutazione : easyTRA or ECOTOC

STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE : The risk management measures/operation conditions that are identified in the exposure scenario are the outcome of a quantitative and qualitative assessment that cover the product.

Sono possibili pericoli per l'ambiente qualora la manipolazione o lo smaltimento non vengano effettuati correttamente. Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs > 1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito.

Le esposizioni nel luogo di lavoro stimate non dovrebbero superare i DN(M)EL quando si adottano le misure di gestione dei rischi identificate. Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.

Sezione 4 Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Ambiente:

Indicazioni : Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Ulteriori dettagli sui fattori di scala e le tecnologie di controllo sono forniti nel documento informativo SPERC. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs > 1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito.

Salute:

Indicazioni : Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.